



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA

N. 30 DEL 21 APRILE 2023

OGGETTO: Pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio. Recepimento del modello approvato dalla Giunta di Unioncamere Sicilia in data 19 dicembre 2022 denominato “il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio della Sicilia”.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

VISTO il verbale di insediamento del 12 gennaio 2023;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante “norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura” e il relativo “regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17”;

VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il “regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;

Visto il D.lgs. n.39 del 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;

VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”;

VISTA la normativa relativa all'adozione del presente atto, ed in particolare considerato che:



In data 19 dicembre 2022, la Giunta di Unioncamere Sicilia ha approvato il modello predisposto da ICO, nell'ambito delle attività progettuali affidate, denominato "il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio della Sicilia". Tale modello costituisce elemento di particolare importanza per la determinazione dei criteri di valutazione dei dirigenti e del comparto non dirigenziale nonché linee guida per la definizione della graduazione delle strutture dirigenziali.

Alcune direttive in materia, emanate dal Governo nazionale sotto forma di D.M. del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sono applicabili alle Camere di Commercio del territorio nazionale ma non alle Consorelle Siciliane per le quali è piuttosto previsto un iter giuridico differente.

In particolare occorre precisare che, per i Segretari Generali delle Camere di Commercio non siciliane, il decreto del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 13 luglio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 settembre 2022, fissa le regole per la determinazione delle fasce economiche e dei livelli di complessità delle strutture, ai quali le suddette fasce devono essere correlate, nonché i criteri mediante i quali dare applicazione a tale disciplina, ai fini della definizione, da parte delle Camere di Commercio, del trattamento economico corrispondente alla retribuzione di posizione per l'incarico di Segretario generale, così come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 23 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni. Per quest'ultimo, il trattamento economico corrispondente all'incarico è definito nell'ambito delle fasce economiche e dei criteri di applicazione individuati con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita l'Unioncamere, in conformità con le disposizioni di cui al Contratto Collettivo Nazionale applicabile ai dirigenti delle Camere di Commercio, fermo restando il limite retributivo del trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione.

La definizione di tali criteri tiene conto, tra gli altri, dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dell'Area Funzioni Locali ed in particolare quello del triennio 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020.

Dopo questa premessa occorre soffermarsi sulla realtà siciliana per la quale, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sono regolate dalla L.R. 4 aprile 1995, n. 29 recante "Norme sulle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altre norme sul commercio" e dalla L.R. 2 marzo 2010, n. 4 "Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura". L'art.19, comma 1, della L.R. 29/1995, "attribuisce al personale delle camere di Commercio della Sicilia lo stato giuridico ed il trattamento economico e previdenziale previsto dalle vigenti disposizioni in materia per il personale della Regione siciliana".

La particolarità dello status giuridico delle CCIAA, interrelato nel contesto ben definito delle Camere di Commercio nazionali e del Sistema Camerale Italiano (al quale anche le CCIAA siciliane appartengono), ha spesso posto in condizione di disagio interpretativo il "Sistema Camerale Siciliano" e per questo motivo, a supporto delle Camere isolate, sono intervenute delle direttive e normative regionali che hanno ben definito la linea di frontiera tra la normativa nazionale e quella regionale applicabile alle CCIAA siciliane.



In particolare si rileva, fermo restando la totale competenza della Regione Siciliana nelle direttive riguardanti il personale camerale e l'applicazione dei Contratti Collettivi Regionali, la seguente normativa regionale che rimanda al Sistema nazionale:

- L.R. 2 marzo 2010, 4 – Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura:

“Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale e ad esse si applicano, in quanto compatibili con l’ordinamento regionale, le disposizioni della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni, con le modifiche introdotte dai commi 2 e 3, e le disposizioni transitorie e finali del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53 della legge 23 luglio, 2009, n. 99”, eccetto per le materie di cui agli articoli 5, 6 e 17, come modificati dalla presente legge, all’articolo 13, all’articolo 19 e al titolo IV della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni”.

- L.R. 9 maggio 2012 n°26 art.11 comma 98 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale:

“Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, in quanto inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano la normativa nazionale sul contenimento della spesa pubblica. Alle stesse, in quanto facenti parte del sistema camerale italiano, non sono applicate le analoghe normative destinate agli enti regionali che usufruiscono di trasferimenti diretti dalla Regione”.

- L. R. 8.2.2007, n. 2 art. 56 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2007:

“Disposizioni relative alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura 1. Alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura si applica il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 e successive modifiche ed integrazioni”.

Analizzando i provvedimenti sopra citati anche in considerazione della normativa regionale vigente occorre considerare che, malgrado i presupposti applicativi derivano dalla Legge 580/93, come modificata dal d.lgs. n. 219/2016 (disposizioni applicabili in Sicilia), con riferimento alla realtà delle Camere di Commercio siciliane, ai sensi del D.P.Reg 5 agosto 2010 n. 17 e della Legge regionale 2 marzo 2010, n.4, le attribuzioni di cui al MISE ricadono in capo alla Regione siciliana.

Ne deriva che, come per le nomine dei Segretari generali delle Camere di Commercio che competono all'Assessorato delle Attività produttive, anche nelle fattispecie occorre un decreto dell'Assessore che operi in parallelo con i provvedimenti Ministeriali.

Considerando che, le Camere di Commercio siciliane ricadono nelle Regioni a statuto speciale e che quindi non rientrano nel campo di applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, la definizione dei criteri di valutazione e misurazione della performance, della pesatura della gradualità delle retribuzioni di posizione dei Dirigenti, della determinazione della complessità degli Enti Camerali e tutte le problematiche di carattere simile devono essere definite attraverso criteri di applicazione individuati con decreto dell'Assessorato delle Attività produttive, di concerto con l'Assessorato dell'economia e con



l'Assessorato della Funzione pubblica amministrazione, sentita l'Unioncamere Sicilia, in conformità con le disposizioni di cui al Contratto Collettivo Regionale.

Con riferimento alla pesatura della gradualità organizzativa delle Camere di Commercio siciliane è da evidenziare come la Regione Siciliana abbia determinato già con la L.R. 10/2000 la complessità delle strutture assessoriali (tabella A allegata alla stessa Legge) e definito successivamente, con provvedimenti interni (rif. Deliberazione della Giunta Regionale n. 326 del 18 dicembre 2000 e successive) la pesatura degli Uffici intermedi appartenenti alla Regione Siciliana stessa senza mai emettere un Decreto attuativo in grado di fissare le regole per la determinazione delle fasce economiche e dei livelli di complessità delle strutture delle Camere di Commercio (cfr. dall'art. 20, comma 3, della legge 23 dicembre 1993, n. 580 come sopra descritto).

In materia di gradualità degli incarichi dirigenziali, un ruolo basilare sarà assunto dall'Unione Regionale, in attesa e in assenza di disposizioni assessoriali. Infatti, ulteriore aspetto di tipicità del sistema camerale siciliano riguarda l'adesione a Unioncamere Sicilia che opera in continuo contatto con il Sistema Camerale nazionale ed internazionale, assicurando supporto e coordinamento all'attività delle Camere associate. Unioncamere Sicilia cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerale ed assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione.

VISTI:

- lo Statuto Camerale;
- la Legge n. 580/93 e ss. mm. ii;
- il D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017;
- la L.R. n. 4/2010;
- il Sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio siciliane approvato da Unioncamere Sicilia;

CONSIDERATO:

- necessario adottare il presente provvedimento;
- che per le motivazioni giuridiche sopra esposte, appare opportuno recepire le linee guida fornite da Unioncamere Sicilia attraverso l'utilizzo dei "parametri di pesatura della complessità organizzativa", ai sensi dell'art.69 comma1 del vigente CCRL del comparto dirigenziale, per la definizione dei valori economici della retribuzione di posizione e risultato del Segretario Generale e dei Dirigenti camerale.
- che il Sistema di pesatura della complessità organizzativa definisce i criteri e modelli applicativi utili sia per la valutazione generale dell'Ente che per la valutazione dei dipendenti e delle posizioni dirigenziali, in particolare impostando una metodologia che consenta anche di indicare in maniera uniforme, chiara e coerente anche la graduazione delle retribuzioni di posizione e di risultato di ciascuna di esse. Il metodo utilizzato da Unioncamere Sicilia per la graduazione delle posizioni dirigenziali si basa sull'individuazione delle dimensioni da analizzare alle quali si legano alcuni elementi fondamentali (fattori) per la valutazione delle posizioni. Ogni fattore deve essere valutato secondo i parametri evidenziati nella metodologia utilizzata. La complessità



organizzativa viene rilevata in base al grado di autonomia gestionale e organizzativa - secondo criteri ormai consolidati dalla letteratura, dalla dottrina e dalla prassi - ed è definita dalla combinazione delle seguenti 4 dimensioni articolate in 6 fattori:

DIMENSIONI	FATTORI	PARAMETRI
RELAZIONI	RELAZIONI INTERNE	GRADO DI RILEVANZA: Livello organizzativo degli interlocutori con cui il dirigente intrattiene rapporti (vertici, intermedi, operativi) e natura della relazione (negoziale, consultivo, informativo)
	RELAZIONI ESTERNE	GRADO DI RILEVANZA: tipologia degli interlocutori istituzionali o professionali con cui il dirigente intrattiene rapporti
RESPONSABILITA'	RESPONSABILITA' ECONOMICHE	GRADO DI RILEVANZA: Valore delle voci economiche attive/passive di cui è direttamente responsabile la posizione
	RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE	GRADO DI RILEVANZA: Livello di articolazione organizzativa, grado di diversificazione delle responsabilità e rischio oggettivamente legato alla posizione
DECISIONI	DECISIONI	GRADO DI COMPLESSITA': Livello di complessità decisionale richiesta al dirigente
COMPETENZE	COMPETENZE	LIVELLO: Livello delle competenze richieste al dirigente

- In riferimento al report fornito da Unioncamere sulla complessità delle CCIAA Siciliane, la seguente pesatura della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia:

DIMENSIONI	FATTORI	VALORE
RELAZIONI	RELAZIONI INTERNE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
	RELAZIONI ESTERNE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
RESPONSABILITA'	RESPONSABILITA' ECONOMICHE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
	RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
DECISIONI	DECISIONI	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
COMPETENZE	COMPETENZE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta

- che, in assenza di esplicite direttive Regionali, i criteri applicati dall'Unioncamere Sicilia per la definizione dei livelli di graduazione delle posizioni dirigenziali risultano congrui



veritieri e in linea con le valutazioni adottate dall'amministrazione camerale per le precedenti annualità;

Per le superiori considerazioni e motivazioni,

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato, che qui s'intende ripetuto e trascritto:

DI RECEPIRE il modello approvato dalla Giunta di Unioncamere Sicilia in data 19 dicembre 2022 denominato "il Sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio della Sicilia".

DI APPROVARE il "Sistema di pesatura della complessità organizzativa delle Camere di Commercio della Sicilia" predisposto da Unioncamere, **allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale**, e definire, in continuità con le precedenti annualità e nel rispetto dei vincoli di equilibrio strutturale previsti dall'art.3 del Decreto MISE 13 luglio 2022, la pesatura della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia come segue:

DIMENSIONI	FATTORI	VALORE
RELAZIONI	RELAZIONI INTERNE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
	RELAZIONI ESTERNE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
RESPONSABILITA'	RESPONSABILITA' ECONOMICHE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
	RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
DECISIONI	DECISIONI	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta
COMPETENZE	COMPETENZE	SEGRETARI GENERALI: Alta DIRIGENTI D'AREA: Medio/Alta

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web camerale nella sezione Amministrazione Trasparente, sezione 1 Piano della Performance" sezione 2 "Pesatura della complessità organizzativa camerale".

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonino Belcuore